



STUDIO DUÒ

DOTTORI COMMERCIALISTI
REVISORI LEGALI

Informativa per la clientela di studio

del 22.11.2016

Ai gentili Clienti
Loro sedi

OGGETTO: Detrazione spese scolastiche: novità D.L. Bilancio 2017

Gentile Cliente,

con la stesura del presente documento informativo intendiamo informarla che nella prossima Legge di Bilancio 2017, in discussione al Parlamento, è prevista la possibilità di aumentare la detrazione prevista per le spese scolastiche sostenute per i propri figli.

INTRODUZIONE

Le disposizioni normative in materia fiscale prevedono la possibilità di portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi le spese sostenute per la frequenza scolastica dei propri figli.

Il D.D.L. di bilancio 2017, ora al Parlamento, contiene degli interventi migliorativi in riferimento alla detrazione per le spese appena richiamate.

La legge in materia fiscale prevede una detrazione del 19% delle spese per la frequenza di scuole dell'infanzia del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della Legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, su un importo annuo non superiore a 400 euro per alunno o studente.

Facciamo quindi riferimento alle scuole materne, elementari, medie e superiori.

Analizzando le disposizioni contenute nel testo del D.D.L. di bilancio 2017 le maggiori detrazioni dovrebbero operare a partire già dal 2016 secondo tale previsione incrementativa:

- 640 euro per l'anno 2016;
 - 750 euro per l'anno 2017;
- e:
- 800 euro a decorrere dall'anno 2018.

Su tali importi rimane ferma la percentuale di detrazione pari al 19%.



Detrazione spese scolastiche

La situazione attuale

Detrazione del 19% su un importo massimo di 400 euro; il beneficio fiscale è dunque pari a 76 euro annui

Cosa può cambiare

Detrazione del 19% calcolata su:

- 640 euro per l'anno 2016;
- 750 euro per l'anno 2017; e
- 800 euro a decorrere dall'anno 2018.

Già per il 2016 si potrebbe passare da 76 euro a 121,60, con un incremento di circa il 38%.

COSA PUÒ ESSERE DETRATTO



Con la Circolare n° 3/e del 2 marzo l'Agenzia delle Entrate ha specificato che le tasse, i contributi obbligatori, nonché i contributi volontari e le altre erogazioni liberali, deliberati dagli istituti scolastici o dai loro organi e sostenuti per la frequenza scolastica rientrano nella previsione di detrazione del 19%.

In particolare sono oggetto di detrazione:

- la tassa di iscrizione;
- la tassa di frequenza;
- le spese per la mensa scolastica sono annoverate tra le spese che danno diritto alla detrazione del 19%

Per le erogazioni liberali finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa la detrazione opera sempre per una percentuale pari al 19% senza alcun limite di detrazione.



Nota bene

Rimane, in ogni caso, escluso dalla detrazione l'acquisto di materiale di cancelleria e di testi scolastici per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Possono essere portate in detrazione anche le spese sostenute per i servizi scolastici integrativi, quali:

- l'assistenza al pasto;
- il pre e post scuola.

Tali servizi, pur se forniti in orario extracurricolare, sono di fatto strettamente collegati alla frequenza scolastica.



Osserva

COME DOCUMENTARE LA SPESA PER LA MENSA

Diverso parere è stato invece espresso, per quanto riguarda la detraibilità delle spese relative al servizio di trasporto scolastico, anche se fornito per sopperire ad un servizio pubblico di linea inadeguato per il collegamento abitazione-scuola. Non è quindi possibile detrarre le spese per il trasporto scolastico.

La spesa può essere documentata mediante la ricevuta del bollettino postale o del bonifico bancario intestata al soggetto destinatario del pagamento - sia esso la scuola, il Comune o altro fornitore del servizio.

The image shows three sample forms for postal transfers (Conti Correnti Postali). Each form has a header with 'CONTI CORRENTI POSTALI - Abbondanza di versamento' and 'Banca Posta'. The first form is for 'Ricevuta di versamento' and has a 'Pagati qui l'ammontare' label. The second form is for 'Ricevuta di versamento' and has a 'Ricevuta di versamento' label. The third form is for 'Ricevuta di versamento' and has a 'Ricevuta di versamento' label. Each form includes fields for '€ sul C/C n.', 'di Euro', 'IMPORTO IN LETTERE', 'INTESTATO A', 'CAUSALE', 'ESEGUITO DA', 'VIA - PIAZZA', 'CAP', and 'LOCALITÀ'. The third form also includes a 'BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE' field and a 'MORFANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE' warning.

Nella causale da indicare nel bollettino postale o bancario è necessario riportare:

- il servizio mensa;
- la scuola di frequenza;
- il nome e cognome dell'alunno.

Se il pagamento venisse effettuato in contanti?

Qualora per l'erogazione del servizio fosse previsto il pagamento in contanti o con altre modalità (ad esempio, bancomat) o l'acquisto di buoni mensa in formato cartaceo o elettronico, la spesa potrà essere documentata mediante attestazione, rilasciata dal soggetto che ha ricevuto il pagamento o dalla scuola, che certifichi l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno e i dati dell'alunno o studente.

L'attestazione, rilasciata dalla scuola o dal soggetto erogatore del servizio di mensa, così come l'istanza presentata dal genitore sono esenti dall'imposta di bollo di cui agli art. 5 e 14 della Tabella annessa al DPR n. 642 del 1972;



Domanda



Risposta

Distinti saluti